



La Joint Venture Baykar-Leonardo: 2000 Droni per l'Italia

Pubblicato il 17/07/2025

Nel settore dei droni, l'Italia sta facendo passi da gigante grazie alla crescente cooperazione con la Turchia. Una delle iniziative più significative in questo ambito è la **joint venture tra Baykar**, l'azienda turca che produce **i famosi droni TB-2**, e Leonardo, leader nel settore delle tecnologie avanzate per la difesa. Questa collaborazione non solo rafforza la posizione strategica dell'Italia nel mercato globale dei droni, ma promette anche di incrementare le capacità delle forze armate italiane.

Un'Intesa Strategica per l'Italia

La joint venture, LBA Systems, si concentra sulla produzione di droni armati, un settore che sta guadagnando sempre più importanza nel contesto delle forze armate italiane. Le forze armate hanno manifestato un forte interesse nell'acquisizione di **2.000 droni senza pilota**, in grado di essere armati, per potenziare la capacità di difesa e sorveglianza del Paese. Questo potenziale contratto, che si aggira intorno ai due miliardi di euro, riflette una crescente domanda di

tecnologie avanzate da parte delle forze armate, in particolare dall'Esercito, ma anche dalla Marina e dall'Aeronautica.

L'accordo segna anche una grande opportunità per l'industria italiana. Leonardo, infatti, fornirà sistemi elettronici, sensori, telecamere e altre tecnologie all'avanguardia per i droni che Baykar produce. **Una parte significativa della produzione avverrà in Italia**, inclusi gli stabilimenti di Piaggio Aerospace ad Albenga, recentemente acquisito dalla società turca. Questa sinergia rappresenta un vantaggio reciproco per entrambe le aziende, con l'Italia che beneficia di nuove opportunità occupazionali e di innovazione tecnologica.

Leonardo - Baykar Technologies: il futuro dei droni da Guerra - difesanews.com

Leonardo - Baykar Technologies: il futuro dei droni da Guerra - difesanews.com

Un'Opportunità di Crescita Internazionale

Questa alleanza non si limita solo a rafforzare le capacità difensive italiane. LBA Systems ha anche ambizioni di espandere la propria presenza sui mercati internazionali. Durante la recente conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha esortato le aziende italiane a cogliere le opportunità offerte dalla situazione geopolitica.

Leonardo, infatti, ha già firmato un accordo con Enav per donare radar civili all'Ucraina, mentre Baykar sta collaborando con altri Paesi come la Polonia per l'export di droni. Tuttavia, non sono previsti investimenti diretti per la produzione di droni in Ucraina, mantenendo così un equilibrio tra il supporto alla difesa ucraina e la salvaguardia degli interessi industriali italiani.

Implicazioni per la Difesa Europea

Il progetto di riarmo europeo, voluto da paesi come la Germania, sta spingendo per un'accelerazione nella produzione di armi, inclusi i droni. Le forze armate italiane, insieme a quelle di altri Paesi europei, stanno cercando di rispondere alle crescenti sfide geopolitiche, e la joint venture con Baykar rappresenta un passo fondamentale in questa direzione. Come sottolineato dal ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius, l'industria europea deve aumentare le sue capacità di produzione in ogni settore, dai droni ai carri armati.

L'accordo tra Baykar e Leonardo segna un'importante pietra miliare per la difesa italiana, con significative ricadute positive sia sul piano economico che strategico. **Il settore dei droni**

armati, in forte espansione, rappresenta una risorsa cruciale per il futuro delle forze armate italiane, e questa collaborazione promette di rafforzare ulteriormente la posizione dell'Italia nel panorama della difesa globale. Grazie a questa intesa, l'Italia si prepara a diventare un attore di primo piano nel mercato internazionale dei droni, con un impatto diretto sulle capacità operative e industriali del Paese.

Link notizia: <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2025/07/15/litalia-ora-vuole-2mila-droni-armati-costo-due-miliardi/8061756/>